



*Ministero dell' Ambiente  
e della Sicurezza Energetica*

COMMISSIONE TECNICA PNRR-PNIEC

Alla Società Palmadula Solar S.r.l.  
[palmadulasolarsrl@legalmail.it](mailto:palmadulasolarsrl@legalmail.it)

Alla Direzione Valutazioni Ambientali - SEDE  
[VA@pec.mite.gov.it](mailto:VA@pec.mite.gov.it)

Al Ministero della cultura Soprintendenza Speciale per il  
PNRR [ss-pnrr@pec.cultura.gov.it](mailto:ss-pnrr@pec.cultura.gov.it)

e p.c.

Alla Regione Sardegna  
Direzione Generale della Difesa dell'Ambiente  
[difesa.ambiente@pec.regione.sardegna.it](mailto:difesa.ambiente@pec.regione.sardegna.it)

Alla Provincia di Sassari  
[protocollo@pec.provincia.sassari.it](mailto:protocollo@pec.provincia.sassari.it)

Al Comune di Sassari  
[protocollo@pec.comune.sassari.it](mailto:protocollo@pec.comune.sassari.it)

Al Comune di Porto Torres  
[comune@pec.comune.porto-torres.ss.it](mailto:comune@pec.comune.porto-torres.ss.it)

Al Capo Dipartimento Sviluppo Sostenibile  
Ing. Laura D'Aprile  
[DISS@pec.mite.gov.it](mailto:DISS@pec.mite.gov.it)

Al Referente del Gruppo Istruttore VI  
Commissione Tecnica PNRR-PNIEC  
Ing. Bernardo Sera  
[sera.bernardo@mase.gov.it](mailto:sera.bernardo@mase.gov.it)

**Oggetto "ID10532 Progetto di impianto agrivoltaico "Palmadula" della potenza di 358 MWp con sistema di accumulo di capacità pari a 82,5 MWh e relative opere di connessione alla rete RTN, da realizzarsi nel comune di Sassari nelle frazioni di Palmadula, La Corte, Canaglia, Li Piani, San Giorgio, Scala Erre."**

\*\*\*\*

## Richiesta di integrazioni

Con la presente si comunica che, a seguito delle attività di analisi e valutazione della documentazione tecnica pervenuta, la Commissione, al fine di procedere con le attività istruttorie di competenza, ritiene necessario chiedere al Proponente quanto segue.

### **1 Premessa**

Le seguenti Richieste integrazione dovranno essere predisposte anche tenendo in considerazione le osservazioni della Regione Sardegna MASE-2024-0030144 19/02/2024 e MASE-2024-0029112 19/02/2024 consultabili sul sito del ministero (<https://va.mite.gov.it/it-IT/Oggetti/Documentazione/10355/15429?Testo=&RaggruppamentoID=534#form-cercaDocumentazione>)

### **2 Aspetti generali**

- 2.1 Atteso che nel SIA rimanda al relativo documento (BI028F-D-PAL-RT-23-r00) per le interferenze del cavidotto MT/AT, si segnala che tale documento non è stato trovato tra la documentazione. Si chiede di fornirlo. In particolare, si dovrà anche inserire una tabella riepilogativa per cui per ogni interferenza viene individuata la modalità di risoluzione; inoltre per le interferenze dell'impianto e del cavidotto esterno con il reticolo idrografico, nel caso si preveda l'utilizzo delle tecnologie trenchless (ad esempio TOC) svolgere il calcolo della massima profondità di erosione per identificare la profondità di scavo tenendo conto anche delle Norme tecniche del PAI aggiornate.
- 2.2 Si chiede di predisporre una tabella riepilogativa per ognuna delle macroaree dove si riportino le superfici delle diverse componenti: aree recitate; aree destinate ai tracker in posizione orizzontale; aree destinate ad attività agricole suddivisa per le diverse attività; aree destinate alla viabilità di servizio di nuova realizzazione; aree destinate ad attrezzature tecnologiche (cabine di campo, inverter, accumulo, ecc.); aree destinate ad opere di mitigazione e compensazione, ecc.
- 2.3 Atteso che a pag. 63 del documento BI028F-D-PAL-RT-01-r00.pdf si riporta "*lo spazio libero tra una schiera e l'altra di moduli fotovoltaici varia da un minimo di 6,23 m (quando i moduli sono disposti in posizione parallela al suolo– tilt pari a 0° - ovvero nelle ore centrali della giornata) ad un massimo di 8,23 m*"; inoltre in alcuni documenti riporta che la distanza tra i tracker è di 10m in altri 11m. Si chiede di chiarire per ogni lotto- macro lotto le modalità di posizionamento dei pannelli e la distanza tra una fila ed un'altra specificando quanto sarà lo spazio tra le file libero dai pannelli e disponibile per le attività agricole.
- 2.4 Si chiede di individuare in maniera chiara la posizione dei container di accumulo su cartografia.
- 2.5 Viste le notevoli dimensioni dell'impianto si chiede di approfondire le alternative progettuali considerando oltre che alternative tecnologiche, alternative di localizzazione: dell'impianto, della cabina AT nord e della cabina AT sud, dell'impianto di accumulo.
- 2.6 Vista l'estensione e la complessità del progetto si chiede di rivedere la cartografia dei vincoli, BI028F-D-PAL-CO-71-r00, BI028F-D-PAL-CO-72-r00, BI028F-D-PAL-CO-73-r00, BI028F-D-PAL-CO-74-r00, BI028F-D-PAL-CO-75-r00, riportando anche le aree sottese dai pannelli, SSE nord e Sud, stazioni di campo, recinzione, aree di accumulo. Inoltre, descrivere su cartografia in scala adeguata la

compatibilità dell'opera con quanto previsto all'art. 20 comma 8 del D. Lgs. 199/2021.

- 2.7 Atteso che nel SIA a pag. 223 il raffronto dell'impianto è condotto rispetto ai criteri A e B riportati nelle "Linee Guida in materia di Impianti Agrivoltaici" del giugno 2022, si chiede quindi di integrare il paragrafo 5.2 del SIA verificando anche i criteri C D ed E delle linee guida.

### **3 Dati GIS**

- 3.1 Atteso che i dati inviati non sono leggibili si chiede di inviare tutti gli strati informativi in formato SHP aggiornati alle eventuali modifiche di layout relativi a: aree di cantiere, depositi intermedi, area di impianto, recinzione, impianto di accumulo, sottostazioni elettriche (nord e sud), percorso dei cavidotti (distinti fra BT, MT compresi quelli interni all'impianto, AT 150kV, AT 380kV), viabilità interna, opere di mitigazione e/o compensazione, siepe perimetrale, disposizione dei pannelli, cabine con inverter, cabine di campo.

### **4 Atmosfera**

- 4.1 Riportare i dati di qualità dell'area vasta rispetto a dati aggiornati almeno agli ultimi 3/4 anni;

### **5 Effetto cumulo**

- 5.1 Tenuto conto che il Proponente ha considerato l'effetto cumulo con gli impianti esistenti considerando solo impianti fotovoltaici, nell'analisi degli impatti ha valutato l'impatto cumulativo solo sul paesaggio e sul suolo nella sola fase di esercizio. Si chiede di estendere l'analisi considerando anche le gli altri impianti FER (es eolico) verificando inoltre l'effetto cumulo con gli impianti in Autorizzazione, VIA regionale e nazionale, valutando le possibili interferenze sia in fase di esercizio che di costruzione, per le diverse componenti ambientali, includendo anche la biodiversità, le acque superficiali (invarianza idraulica dell'area vasta), l'atmosfera considerata anche la necessità di trasporto via mare di tutti i moduli fotovoltaici, ecc. Si chiede di evidenziare tale analisi nel SIA o predisporre una relazione ad hoc.

### **6 Acque superficiali e sotterranee**

- 6.1 Atteso che il Proponente a pag 506 del SIA riporta per il D. Lgs. 42/2004 art. 142 lett. C *"La fascia tutelata dei 150 m dei torrenti (fiume Santo) al di fuori dei 50 m di inedificabilità prevista dal PUC del Comune di Sassari è stata oggetto di posa dei pannelli in quanto la Delib.G.R. n. 59/90 riguarda gli impianti fotovoltaici a terra e non quelli agrivoltaici che oltre a non essere a terra corrispondono ad altra tipologia di impianto che prevede l'integrazione tra sistema agricolo e l'impianto di produzione di energia fotovoltaica."* La Commissione chiede di rivedere il layout di impianto evitando la realizzazione di qualsivoglia opera all'interno della fascia di rispetto prevista ex lege dall'art. 142, lett. c, del D.Lgs. 42/2004, come riportato anche nell'indicazione delle aree idonee ai sensi del D.Lgs. 199 del 2021, valutare anche la possibilità di rivedere il layout anche in relazione a tutti gli altri vincoli tra cui si ricorda a titolo esemplificativo anche quello della fascia costiera.
- 6.2 Il Proponente a pag 28 (BI028F-D-PAL-RT-01-r00.pdf) riporta *"si fa presente che l'intervento non altera le caratteristiche di deflusso del terreno allo stato attuale, dal momento che l'installazione dei pannelli avviene su pali per premettere la coltivazione dei terreni, come nello stato attuale. L'intervento è pertanto invariante"*

- dal punto di vista idraulico.”* La Commissione evidenzia che non è stato fatto uno studio di invarianza idraulica come riporta a pag 43 della relazione idrologica idraulica (BI028F-D-PAL-RT-02-r00.pdf ) *“I coefficienti di deflusso allo stato attuale del terreno non vengono alterati. Non è pertanto richiesta una valutazione dell’invarianza idraulica per l’area di intervento”* e non sono state descritte/previste opere di regimazione idraulica. La Commissione evidenzia che il Proponente non ha considerato nello studio idraulico le aree impermeabilizzate dovute alle aree occupate dai pali dei tracker, le cabine di campo (n.47), le cabine di testa (n.30), le sottostazioni AT/MT (nord e sud), le stazioni di accumulo. Vista l’estensione dell’impianto e l’eterogeneità del territorio ed della tipologia di terreno, ritiene necessario degli approfondimenti di indagini quindi dovrà essere svolta una verificata l’invarianza idraulica per ogni lotto di impianto indotta dalla realizzazione dell’opera, considerando sia i tracker che le aree occupate dalle cabine di campo, cabine di testa, cabine conversione AT/MT, le sottostazioni AT/MT (nord e sud), stazioni di accumulo e che del caso vengano individuato il progetto di regimazione delle acque superficiali, utilizzando tecniche di ingegneria naturalistica se applicabili.
- 6.3 Il Proponente dovrà individuare rispetto all’idrografia esistente le aree di esondazione per un  $Tr=200$ anni per tutto il reticolo idrografico interferito dalle opere di progetto. Il layout di impianto dovrà essere rivisto in modo da evitare qualsiasi interferenza con queste aree in particolare per quel che riguarda le cabine di campo (n.47), le cabine di testa (n.30), le sottostazioni AT/MT (nord e sud), le stazioni di accumulo.
- 6.4 Atteso che è avvenuto l’Aggiornamento delle norme di attuazione del PAI - dicembre 2022, con la Deliberazione del Comitato Istituzionale n. 15 del 22/11/2022, pubblicata sul B.U.R.A.S n.55 del 01/12/2022, e che nel SIA a pag 167 si fa riferimento al PAI 2020, si chiede di aggiornare l’analisi dell’interferenza rispetto al rischio idraulico e geomorfologico dell’impianto con l’ultimo aggiornamento disponibile del PAI.
- 6.5 Riportare i livelli di qualità delle acque superficiali e profonde rispetto all’area vasta e alle aree sottese dall’impianto, utilizzando i dati aggiornati almeno agli ultimi 3/4 anni.
- 6.6 Atteso che nel SIA a pag 500 riporta *“possibilità di effettuare irrigazioni di soccorso nella fase di impianto. In particolare, al fine di migliorare la produttività si ritiene utile dotare gli impianti arborei di un sistema di irrigazione le cui fonti di approvvigionamento potranno essere i pozzi di captazione (a tal proposito saranno necessari approfondimenti tecnico analitici per verificarne la fattibilità). Detti pozzi si potrebbero realizzare nelle aree oggetto di impianto delle colture specializzate (Scala R1, R2, Li piani). Nell’ambito del Piano Colturale sono specificati alcuni accorgimenti relativi alle modalità di approvvigionamento idrico utile a far fronte alle necessità del piano proposto.”* La Commissione chiede di riportare i consumi idrici, le fonti di approvvigionamento e le modalità di irrigazione attualmente utilizzate e di dettagliare meglio i consumi idrici e le fonti di approvvigionamento per la fase di cantiere ed esercizio. Le stime andranno identificate per ogni attività agropastorale e andranno anche riportate le modalità di irrigazione. Si chiede inoltre di individuare fonti di approvvigionamento diverse dai pozzi, come ad esempio autobotti, consorzio bonifica ecc., e comunque si chiede di valutare la possibilità di prevedere un sistema di raccolta delle acque piovane, visto la progressiva diminuzione delle precipitazioni nell’ultimo quinquennio e dei cambiamenti

climatici in atto. I dati dei consumi, approvvigionamento e modalità di irrigazione andrebbero riportati anche in tabelle riepilogative per tipologia di attività prevista.

## 7 Suolo e sottosuolo

7.1 Viste le varie colture in programma e l'estensione del territorio andrebbero approfondite la caratterizzazione rispetto alle classi di Land Capability (capacità d'uso dei suoli) e alle caratteristiche edafiche del sito della Nurra e nello specifico dei blocchi di progetto.

## 8 Biodiversità

8.1 Al fine di preservare la biodiversità e di rispettare la vocazione agro-naturalistica della zona, le fasce di mitigazione dell'impianto dovranno essere eseguite utilizzando specie autoctone, tipiche della vegetazione dell'area vasta, assicurando un'adeguata irrigazione fino all'attecchimento delle specie vegetali piantate. Pertanto, si richiede di:

- 8.1.1 integrare il progetto riportando una lista o tabella aggiornata con le specie vegetali che si intende utilizzare (sotto i pannelli e tra le file, fascia perimetrale), non si dovranno comunque utilizzare le specie alloctone *Eucalyptus camaldulensis* (neofita invasiva) e *Cupresses sempervirens*, specificando le strategie di controllo delle specie vegetali invasive e/o esotiche che non prevedano l'utilizzo di diserbanti o altri composti che possano danneggiare il substrato;
- 8.1.2 specificare l'ampiezza della fascia arborea-arbustiva per la quale si suggerisce un'ampiezza di almeno 5 metri. Vista l'eterogeneità dell'impianto la fascia di mitigazione proposta dovrà essere riportata su opportuna cartografia;
- 8.1.3 la Commissione ritiene importante specificare quanto riportano le "Linee Guida in materia di Impianti Agrivoltaici" del giugno 2022, "*A titolo di esempio, un eventuale riconversione dell'attività agricola da un indirizzo intensivo (es. ortofloricoltura) ad uno molto più estensivo (es. seminativi o prati pascoli), o l'abbandono di attività caratterizzate da marchi DOP o DOCG, non soddisfano il criterio di mantenimento dell'indirizzo produttivo.*" Tenuto conto che l'impianto attuale prevede la realizzazione di un prato polifita per l'allevamento di ovini per circa 484ha su 532ha di superficie agricola dell'impianto la Commissione chiede che venga identificata per ciascuna area l'attuale attività agricola sviluppata nel quinquennio antecedente, e le attuali tecniche di gestione riportandolo anche su tabelle riassuntive per ciascun lotto di impianto;
- 8.1.4 Vista l'estensione dell'impianto andrà fornito il piano agricolo aggiornato per ogni area dell'impianto indicando indirizzo produttivo che si vuole applicare, le modalità di gestione/governo e il potenziale valore economico, indicando anche le eventuali rotazioni agricole proposte, le modalità di governo degli ovini, individuando anche ricoveri, punti di abbeveramento, mungitura, eventuali attività agropastorali se previste (produzione formaggio, raccolta della lava, macellazione, ecc). Andrà fornita la planimetria con indicata l'attività agronomica e pastorale per ciascuna area di impianto, e dell'apicoltura, le fasce di mitigazione e le eventuali misure di mitigazione compensazione previste e una tabella riepilogativa che indichi per ciascuna area dell'impianto: le colture proposte, le fasce di mitigazione, le misure di compensazione mitigazione previste ( es recupero/mantenimento macchia

mediterranea, ecc.) e per ciascuna attività all'interno del lotto la superficie ad essa destinata.

- 8.2 Atteso che non vengono approfonditi gli aspetti vegetazionali, si chiede di:
- 8.2.1 produrre una Relazione floristico-vegetazionale con la descrizione degli habitat presenti nell'area di intervento per ogni macroarea e nell'area vasta, considerando in particolare le aree con specie rare, endemiche e di interesse fitogeografico, nonché le Orchidaceae;
  - 8.2.2 fornire adeguata cartografia (es. secondo CORINE BIOTOPE) per gli habitat presenti nell'area di intervento e nell'area vasta;
  - 8.2.3 specificare le misure di mitigazione sulle specie vegetali in fase di cantiere, di esercizio e di dismissione;
  - 8.2.4 Riportare su opportuna cartografia gli habitat di interesse comunitario secondo la Dir. 92/43/CEE e gli habitat potenzialmente prioritari rispetto all'area di impianto e cavidotto, nel caso ci siano interferenze rivedere il layout di impianto al fine di salvaguardare tali habitat;
- 8.3 Il Proponente riporta che è *“diffusa la presenza di boschi e praterie. Quest'ultime in particolare sia nella forma cespugliata o del Meriagos sono ambienti di particolare complessità e fragilità”*, non riporta però come intende preservare e mantenere tale diversità vegetazionale. La Commissione chiede quindi che nelle integrazioni venga identificata la presenza di tali habitat nell'area dell'impianto per ciascuna macroarea, e indicare il piano di ripristino, salvaguardia e conservazione di tali componenti vegetazionali, stilato da un professionista (dottore in Scienze Forestali, Scienze Naturali e/o Biologia).
- 8.4 Atteso che è stata presentata una Valutazione di Incidenza (VIncA) a livello di screening per i siti della Rete Natura 2000 ZSC/ZPS ITB010002 Stagno di Pilo e di Casaraccio e ZPS ITB013012 e Stagno di Pilo, Casaraccio e Saline di Stintino (distanti circa 1805 m dal sito di impianto), sulla base delle relative informazioni disponibili, delle distanze e degli obiettivi di conservazione sito-specifici e vista la vicinanza di altri siti della Rete Natura 2000 alle aree di progetto (vedi Figura a pag. 4 dell'elaborato BI028F-D-PAL-AMB-04-r00,) e tenendo conto anche delle opere di connessione, la Commissione non ritiene di poter escludere la possibilità dell'esistenza di effetti rilevanti (diretti/indiretti) sui suddetti siti della Rete Natura 2000. In particolare, vanno approfonditi gli aspetti legati al cumulo con gli altri impianti presenti o in corso di realizzazione nell'area. Si chiede pertanto di procedere alla Valutazione di Incidenza Ambientale (V.Inc.A.) appropriata (livello 2) tenendo in considerazione il documento: "Valutazione di piani e progetti in relazione ai siti Natura 2000 - Guida metodologica all'articolo 6, paragrafi 3 e 4, della direttiva Habitat 92/43/CEE. Comunicazione della Commissione. Bruxelles, 28.9.2021 C (2021) 6913 final." della Commissione Europea ([https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=CELEX:52021XC1028\(02\)&from=IT](https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=CELEX:52021XC1028(02)&from=IT)) e le Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza (VIncA) - Direttiva 92/43/CEE "HABITAT" (GU Serie Generale n.303 del 28-12-2019). A tal proposito si ricorda che le succitate linee guida alla pag. 52 "Competenze delle figure professionali responsabili della stesura dello Studio di Incidenza" raccomandano che "gli Studi di Incidenza devono essere redatti da figure professionali di comprovata competenza in campo naturalistico/ambientale e della conservazione della natura, nei settori

- floristico-vegetazionale e faunistico, tenendo conto degli habitat e delle specie per i quali il sito/i siti Natura 2000 è/sono stato/i individuato/i
- 8.5 Fornire i risultati delle attività del monitoraggio preliminare relativo alla presenza della gallina prataiola e se del caso non fossero disponibili si chiede di svolgere un apposito monitoraggio vista la rilevanza di tale specie.
  - 8.6 Approfondire le misure di mitigazione previste al fine di minimizzare gli impatti negativi sull'avifauna, inclusa quella migratoria ed, in particolare, la sottrazione e la frammentazione dell'habitat che potrebbero avere ripercussioni sullo stato di conservazione della gallina prataiola (*Tetrax tetrax*, specie ornitica di elevato interesse conservazionistico)
  - 8.7 Vista l'estensione dell'impianto in particolare l'area di PADULE suggeriamo calorosamente la possibilità di rivedere il layout di impianto (es. PADULE) prevedendo dei corridoi ecologici, che non devono essere attraversati ne da strade ne da recinzioni, ad es. lungo le aste fluviali e gli alvei secondari, ecc.

## 9 Rumore

Atteso che è stata presentata la relazione acustica BI028F-D-PAL-AMB-06-r00.pdf nella quale non viene valutato l'impatto in fase di esercizio dovuto alle emissioni delle cabine di campo, cabine AT nord e sud, impianto di accumulo, ecc, non sono stati svolti rilievi fonometrici per identificare il rumore di fondo, non è stato fatto un censimento puntuale dei ricettori.

- 9.1 In fase integrazioni si chiede di Integrare lo studio previsionale di impatto acustico redatto da un tecnico competente nel quale dovrà tra l'altro:
  - 9.1.1 effettuare il censimento dei recettori interferiti da tutte le opere di progetto per un raggio di almeno 100m rispetto ai confini dell'impianto e dei cavidotti MT/AT su cartografia adeguata e predisporre una tabella che includa, per ciascun recettore individuato: localizzazione, destinazione d'uso, tipologia, distanza dall'impianto e/o cavidotto, livelli acustici ammissibili;
  - 9.1.2 predisporre un numero appropriato di rilevamenti acustici, vista la vastità dell'impianto
  - 9.1.3 aggiornare l'analisi dei risultati per la fase di cantiere (fisso e mobile) in base anche ai rilievi effettuati ed svolgere l'analisi acustica per la fase di esercizio;
  - 9.1.4 riportare una tabella dei risultati (sia per la fase di esercizio che di cantiere) per ciascun ricettore individuato con indicato: i) la destinazione d'uso; ii) i livelli sonori ante operam, corso d'opera e post-operam, con e senza mitigazione; iii) il confronto con i valori limite normativi di riferimento per ciascun ricettore;
  - 9.1.5 nel caso alcuni ricettori evidenzino il superamento dei limiti, riportare un piano di mitigazione e il monitoraggio.

## 10 Campi elettromagnetici

- 10.1 Atteso che la cartografia BI028F-D-PAL-PL CAV-00-r00.pdf è poco leggibile visto il basso contrasto tra la line MT e AT e non distingue tra la line AT 150kV e la linea AT 380kV si chiede di riprodurre la cartografia in cui si veda il percorso dei cavi MT, AT 150kV e AT 380kV evidenziati con colori a maggior contrasto rispetto a quelli usati esempio, blu, arancione e rossa, in modo da poter vedere anche eventuali sovrapposizioni tra i percorsi se esistenti. Inoltre, nel caso di sovrapposizione tra i cavidotti MT, MT/AT andrà rivesta anche la relazione BI028F-D-PAL-RT-21-r00, secondo la metodologia e gli adempimenti di cui al Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 29 maggio 2008.

Andranno quindi valutato gli impatti elettromagnetici di accumulo tra linee in cavo che fanno lo stesso percorso, calcolando per questi tratti la relativa DPA. Il calcolo deve tenere in conto anche del contributo di eventuali elettrodotti già esistenti.

- 10.2 Il Proponente dovrà verificare la presenza di aree gioco per l'infanzia, di ambienti abitativi, di ambienti scolastici e di luoghi adibiti a permanenze non inferiori a quattro ore all'interno delle fasce di rispetto calcolate. La verifica sarà eseguita mediante sovrapposizione delle DPA sulle aree corrispondenti su Carta Tecnica Regionale, Mappa catastale e ortofoto recenti delle zone di interesse. Ulteriori verifiche possono essere disposte anche mediante sopralluogo.

## 11 Vibrazioni

Atteso che nel SIA non viene tratto l'impatto sulle vibrazioni, si richiede di effettuare la valutazione dei potenziali impatti relativi alle fasi di cantiere, di esercizio e di dismissione di tutte le opere in progetto (aree di impianto, cavidotti).

## 12 Vulnerabilità per rischio di gravi incidenti o calamità

Per quanto concerne la valutazione del rischio potenziale di incidenti o calamità, si richiede di:

- 12.1 analizzare il rischio di incendio, di distacchi pannelli (anche in relazione alla caduta di parti di aerogeneratori da eventuali vicini impianti, sulla base del calcolo della gittata) e gli aspetti di sicurezza impiantistica;
- 12.2 verificare la presenza di impianti Rischio di Incidente Rilevante (RIR), prossimi all'impianto.
- 12.3 verificare le aree percorse dal fuoco e vista l'elevata frequenza di incendi nell'area considerata valutare la possibilità di realizzare fasce parafuoco di larghezza pari a 10 m lungo il perimetro dell'area interessata dall'impianto.
- 12.4 verificare la presenza di aree contaminate o potenzialmente contaminate;
- 12.5 verificare gli ostacoli per la navigazione aerea considerando l'iter valutativo per il rilascio del parere ENAC/ENAV secondo le apposite linee guida "LG 2022/02 APT Ed.1 del 26 aprile 2022 - Valutazione degli impianti fotovoltaici nei dintorni aeroportuali".

\*\*\*

Si chiede infine, ove la risposta alla richiesta di integrazioni porti non già alla consegna di ulteriore documentazione esclusivamente riferita alla medesima o a chiarimento, ma ad una revisione della documentazione già depositata, di evidenziare graficamente in modo idoneo le parti che sono state modificate o revisionate.

Resta ferma la richiesta di un documento unitario contenente le risposte ad ogni singola richiesta di integrazioni e l'esplicazione delle modifiche documentali con il raffronto, ove necessario, con la versione originaria dei documenti emendati. Tale documento deve contenere il richiamo esplicito ai differenti elaborati allegati, ove presenti.

Si fa presente che qualora anche il Ministero della Cultura (MiC) richiedesse integrazioni progettuali, tutta la documentazione va presentata con una comunicazione unica.

Dovranno essere prese in considerazione anche le osservazioni poste dalla regione Sardegna MASE-2024-0030144 19/02/2024 e MASE-2024-0029112 19/02/2024

La risposta dovrà essere resa indicando specificamente, per ciascuna integrazione o chiarimento, i punti elenco utilizzati nella presente richiesta.

Nel caso le informazioni richieste siano già state fornite in sede di valutazione di altri elementi progettuali della stessa opera o di opere connesse da parte della Commissione VIA VAS, si prega di fornire il numero dell'elaborato o del documento con il relativo protocollo.

Per quanto sopra, si chiede di voler provvedere a fornire la documentazione richiesta, entro venti giorni naturali e consecutivi a decorrere dalla data di protocollo della presente nota, inviata a mezzo di posta elettronica certificata.

Qualora necessario, prima della scadenza del termine dei giorni sopra indicato, ai sensi dell'art. 24, comma 4, del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii., codesta Società potrà inoltrare all'Autorità competente richiesta motivata di sospensione dei termini per la presentazione della documentazione integrativa. Tale richiesta si intende accolta decorsi cinque giorni dalla sua presentazione in mancanza di un esplicito rigetto.

Si precisa che, ai sensi di quanto previsto dal predetto comma 4 dell'art. 24 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii., *“nel caso in cui il proponente non ottemperi alla richiesta entro il termine perentorio stabilito l'istanza si intende respinta ed è fatto obbligo all'Autorità competente di procedere all'archiviazione della stessa”*.

Le integrazioni dovranno essere trasmesse alla Direzione Generale Valutazioni Ambientali, utilizzando esclusivamente il “Modulo trasmissione integrazioni di VIA” disponibile sul portale della Direzione nell'area Specifiche tecniche e modulistica, al link <https://va.mite.gov.it/it-IT/ps/DatiEStrumenti/Modulistica>.

La documentazione dovrà essere trasmessa in 4 copie in formato digitale [1 supporto informatico (CD/pendrive) per copia] predisposte conformemente alle “Specifiche tecniche per la predisposizione e la trasmissione della documentazione in formato digitale per le procedure di VAS e VIA ai sensi del D.Lgs 152/2006” del Ministero della Transizione Ecologica: trasmessi n. 2 al Ministero dell'Ambiente e Sicurezza Energetica (MASE) e n. 2 al Ministero della Cultura (MIC).

La Direzione generale pubblicherà sul Portale delle Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali VAS-VIA-AIA (<https://va.mite.gov.it>) la documentazione trasmessa e, ai sensi dell'art. 24, comma 5, del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii, del deposito della documentazione integrativa sarà dato avviso al pubblico sulla home page del portale, nella sezione “in consultazione pubblica”, senza ulteriori comunicazioni ai soggetti in indirizzo. Dalla data di pubblicazione decorre il termine per la presentazione delle osservazioni e la trasmissione dei pareri delle Amministrazioni e degli Enti pubblici che hanno ricevuto la comunicazione di cui all'articolo 23, comma 4 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii..

**Il Coordinatore della Sottocommissione PNIEC**  
Prof. Fulvio Fontini  
(documento informatico firmato digitalmente ai sensi  
dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)